



L'influenza non è sempre un banale malanno di stagione!

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che ogni anno, a livello mondiale, ci siano tra 250.000 e 500.000 morti per influenza. In Italia, ancora oggi, la patologia da virus influenzali è la terza causa di morte per malattie infettive.

A pagare il prezzo più alto sono le persone più fragili, a maggior rischio di complicanze, tanto che tra il 90 ed il 94% dei decessi si verifica in persone di età superiore ai 65 anni, soprattutto se affette da patologie croniche quali, ad esempio, il diabete, le malattie autoimmunitarie, cardiovascolari e respiratorie croniche.

La fascia di età maggiormente colpita in termini di numero di casi, è quella dei bambini tra 0 e 14 anni, che costituiscono un'importante fonte di contagio. Le complicanze più frequenti sono otiti, sinusiti, bronchite e polmonite, particolarmente temibili per pazienti già pneumopatici, oltre a pericardite, miocardite e complicanze neurologiche.

Una persona con influenza può trasmettere la malattia dalle 24 ore precedenti la comparsa dei sintomi a circa 7 giorni dopo l'inizio della sintomatologia; nei bambini e nei soggetti con sistema immunitario compromesso, il virus può persistere più a lungo. Il contagio avviene da persona sana a soggetto suscettibile in maniera diretta, ossia attraverso le goccioline di saliva che vengono prodotte ed emesse con la tosse, gli starnuti e la fonazione (il semplice parlare) o per via indiretta, mediante il contatto con superfici (anche le mani) sulle quali si sono depositate le goccioline di saliva o le secrezioni di persone ammalate.

Il Ministero della Salute, in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, raccomanda l'esecuzione della vaccinazione antinfluenzale e la offre gratuitamente a particolari categorie di soggetti.

La campagna vaccinale ha due obiettivi fondamentali:

- Ridurre il rischio individuale di malattia, ospedalizzazione e decesso, particolarmente evidente per le persone fragili e/o a maggior rischio di complicanze;
- Limitare la possibilità di trasmettere l'infezione vaccinando i soggetti che più facilmente sono in contatto con componenti di categorie a rischio (familiari, personale sanitario, ecc.);
- Contenere i costi sociali connessi con morbosità e mortalità;

La protezione indotta dal vaccino comincia circa due settimane dopo l'inoculazione e perdura per un periodo di alcuni mesi, poi tende a declinare.

Il virus influenzale è soggetto a mutazioni continue, pertanto ogni anno possono circolare ceppi diversi da quelli degli anni precedenti. Per questa ragione è necessario ripetere la vaccinazione all'inizio della stagione fredda, anche se ci si è già vaccinati in passato.

L'efficacia stimata della vaccinazione in adulti sani varia dal 70 al 90%; nei bambini e ragazzi fino a 16 anni è pari al 60-70%. L'efficacia del vaccino dipende anche dall'efficacia della risposta anticorpale del soggetto: questo significa che se il sistema immunitario è compromesso, a causa di terapie immuno-soppressive o di patologie in atto, l'immunità conferita dalla vaccinazione potrebbe non essere ottimale.

Obiettivo della campagna è il raggiungimento e la protezione dei soggetti che appartengono a categorie più esposte o che, in caso di infezione, potrebbero riportare più gravi complicanze.

La somministrazione del vaccino viene effettuata, durante tutto il periodo della campagna antinfluenzale, in genere nel mese di novembre, presso i centri vaccinali ASL, in molti ambulatori dei Medici di Medicina Generale e presso alcune strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate del territorio.

In questi giorni le attività di ASL Milano 1 sono già orientate ad informare i cittadini sull'imminente avvio della campagna vaccinale antinfluenzale: i cittadini oltre i 65 anni, ovvero quelli nati nel 1950 e negli anni precedenti, quelli con patologie o condizioni di fragilità, verranno invitati a prendere in considerazione la vaccinazione come opportunità gratuita, offerta dal sistema sanitario, utile a prevenire l'infezione di un virus che potrebbe essere causa di aggravamenti di salute e /o di complicanze.

In modo particolare, abbiamo organizzato due eventi formativi, dedicati ai medici di medicina generale, ai medici della continuità assistenziale, ai pediatri, agli specialisti ospedalieri e a tutti gli operatori del mondo sanitario e sociosanitario (infermieri, assistenti sanitari, assistenti sociali), finalizzati a far conoscere i pro e i contro della vaccinazione.

L'obiettivo che ci proponiamo è favorire il confronto fra il parere dell'epidemiologo, dell'infettivologo, del farmacista, del medico di famiglia, del pediatra, in modo da avviare un dibattito finalizzato a comprendere a pieno tutti i benefici e fugare gli eventuali timori connessi alla vaccinazione.

Gli eventi si terranno il 3 ottobre a Rho e il 10 ottobre a Legnano, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

I cittadini che fossero eventualmente interessati a partecipare possono iscriversi al link segnalato nella locandina.

Non perdetevi l'occasione di conoscere e riflettere sulle molte opportunità messe a vostra disposizione per stare meglio.

La salute va preservata, attraverso piccoli gesti. Partecipate a prendervi cura di voi!

L'Assessore ai Servizi Sociali

Il Sindaco

Monica Oreni

Daniele Del Ben